

ARTE Opere di Stefano Abbiati, Luisella Dell'Acqua, Laura Di Fazio e Roberto Rampinelli

Le incisioni per fare memoria di monsignor Luciano Quartieri

L'iniziativa, denominata "In ricordo di un amico", è arrivata alla sua 28esima edizione ed è andata in scena negli spazi della Bpl

di **Lucia Macchioni**

■ "In ricordo di un amico", è stata presentata ieri mattina la 28esima cartella d'incisioni promossa dall'associazione Monsignor Quartieri grazie al contributo degli artisti Stefano Abbiati, Luisella Dell'Acqua, Laura Di Fazio e Roberto Rampinelli. Un progetto che aveva preso il via nel lontano 1996, esattamente un anno dopo la morte del sacerdote, incaricato dalla diocesi di Lodi di custodire il patrimonio artistico e culturale del territorio. A capo del museo diocesano di arte sacra dal 1980, monsignor Luciano Quartieri aveva «messo l'arte in viaggio, portandola nelle case delle persone» coniugando la diffusione della cultura al valore del dono. Come ha spiegato ieri mattina il presidente dell'associazione Gianmaria Bellocchio durante la presentazione al Bipielle Art, l'obiettivo del sodalizio è quello di mantenere viva la memoria del sacerdote, richiamando idealmente il suo gesto, attraverso

il dono di un foglio inciso in vista del Natale. L'evento è stato aperto dai saluti della padrona di casa Paola Negrini, responsabile delle attività culturali della Fondazione Bpl che ha ricordato ai presenti il successo del concerto organizzato dall'associazione nella chiesa di San Francesco nel giorno dell'Immacolata per lasciare la parola all'artista Luisella Dell'Acqua che ha presentato la sua opera dal titolo "Inter arma silent musea" raffigurante una colomba che evoca un messaggio di pace. Roberto Rampinelli, ha parlato dell'es-



Sopra Gianmaria Bellocchio al microfono con Livio Ceschin (a sinistra) e Teodoro Cotugno; sotto il pubblico (foto Borella)



senzialità della sua incisione "Oggetti rimasti" che invita chi guarda a prendersi il tempo per la riflessione e a fermarsi in una quotidianità che corre sempre più veloce. Tra le incisioni dell'edizione 2023, nella cartella sono presenti anche le opere artistiche "Intrecci" di Laura Di Fazio con un «groviglio di forme libere che nervosamente dialogano tra loro» e "Senza titolo" di Stefano Abbiati che lascia libera interpretazione a chi osserva, leggendo nell'immagine incisa un ricordo, un pensiero, un'emozione. Infine, con gli ospiti Livio Ceschin e Teodoro Cotugno si è discusso sul futuro di un'arte antica, quella della xilografia, che rischia di scomparire. ■